

Piano Anticorruzione Gaia Servizi S.r.l.

2014 –2016

Indice

Premessa.....	2
Organizzazione.....	4
Referenti.....	5
Compiti operativi dei Referenti.....	7
Aree di rischio.....	8
I Controlli.....	9
La Trasparenza.....	10
Codice Comportamento.....	11
La Tutela.....	12
La Formazione.....	13

Premessa

Considerato il dilagare di eventi di corruzione avvenuti negli ultimi anni, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dal CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione) ai sensi della L. 190/2012 recante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione", ha disposto l'obbligo per tutti gli Enti pubblici di adottare un programma e un piano triennale in cui devono essere fissate le modalità di controllo e di prevenzione, per evitare di cadere in attività e procedure illecite, estendendo il provvedimento anche alle Società a partecipazione pubblica ad integrazione dell' ex d.lgs. n.231 del 2001.

Pertanto le Società partecipate da enti pubblici hanno l'obbligo di osservare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) dell'ente ed integrare le aree di rischio specifiche delle attività aziendali.

Gaia Servizi S.r.l., società controllata del Comune di Bollate, adotta il Piano Triennale Anti Corruzione del Comune di Bollate, integrando le specifiche inerenti le attività aziendali.

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di Gaia Servizi S.r.l., come indicato dal Comune di Bollate, in attesa di esplicito mandato ad una differente figura, è al momento il Direttore Generale.

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione di Gaia Servizi S.r.l. è tenuto a relazionarsi con il Responsabile della Trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'ente locale (il Segretario Generale del Comune di Bollate).

Per ogni area di rischio Gaia Servizi S.r.l. adotta una gestione di prevenzione e controllo integrando misure di tutela per gli operatori che effettueranno segnalazioni di illeciti.

Periodicamente si organizzeranno, di concerto con il Comune di Bollate, piani di aggiornamento per i Responsabili delle aree di rischio, in linea con quanto espressamente richiesto dal Piano Anticorruzione del Comune di Bollate.

Le aree di rischio dell'attività di Gaia Servizi S.r.l. sono prevalentemente circoscritte all'area amministrativa (acquisti, fornitori, bandi ecc.).

L'accessibilità alle informazioni pubblicate sul portale del Comune di Bollate, adempie ai criteri di trasparenza dettati dalla L. 190/2012.

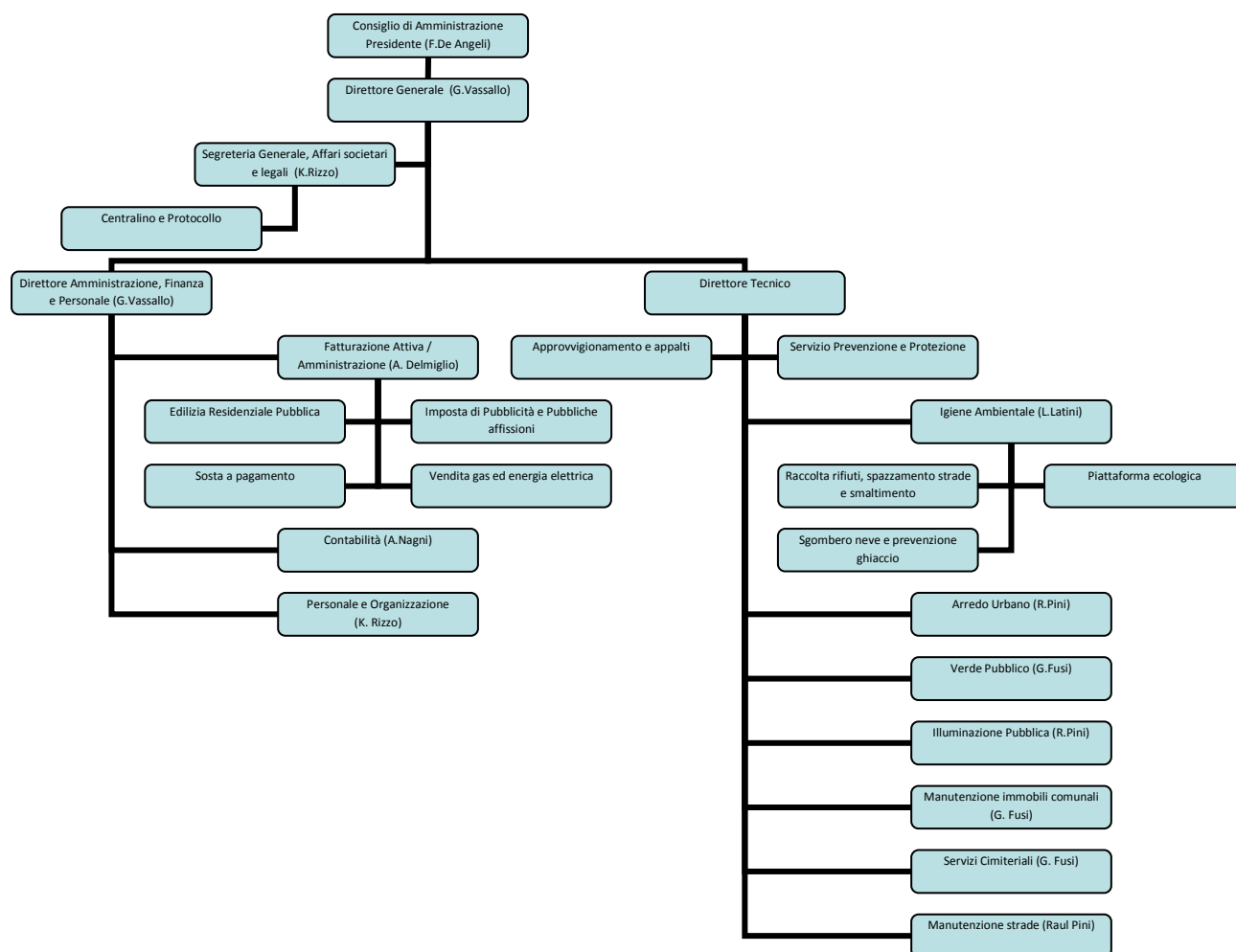
Il progetto che Gaia Servizi S.r.l. ha avviato, finalizzato all'analisi del rischio di corruzione, prevede lo svolgimento delle seguenti attività nel corso dei prossimi tre anni.

- Individuazione e valutazione delle aree di rischio corruzione e delle aree strumentali che possano facilitare la corruzione;
- Predisposizione di un "action plan" per implementare le azioni nelle aree di miglioramento;
- Predisposizione del modello organizzativo, di gestione e controllo ex D.lgs 231/2001 includendo il reato di corruzione;
- Predisposizione del codice etico comportamentale;
- Predisposizione dell'organizzazione per le attività di monitoraggio;
- Definizione dei flussi di informazione verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- Redazione delle procedure/policy aziendali, delle clausole contrattuali e del sistema di deleghe/procure;
- Definizione della procedura di segnalazione e della relativa tutela del segnalante;
- Predisposizione dell'organizzazione per le attività di monitoraggio;
- Predisposizione, pianificazione ed erogazione delle attività di formazione

Per quanto non espressamente indicato su questo documento si fa riferimento a quanto applicabile del Piano Triennale del Comune di Bollate pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

<http://www.comune.bollate.mi.it/ita/1099/1/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione-2014-2016.htm>

Organizzazione



Referenti

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione:

- propone il piano triennale della prevenzione della corruzione;
- dispone, dopo l'approvazione del piano, la sua trasmissione al Socio Unico;
- provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- propone le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamenti dell'organizzazione;
- definisce e attua i programmi di formazione;
- cura che siano rispettate le disposizioni in materia di rotazione degli incarichi e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- ai sensi del Dlgs 39/2013 pubblica sul sito web una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione.

I Referenti per la prevenzione:

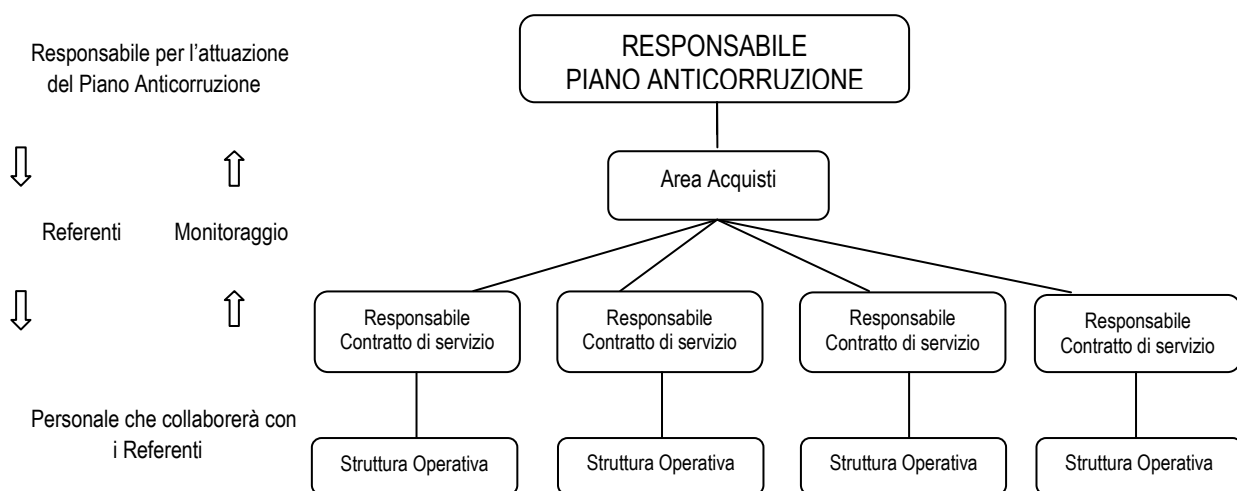
I Referenti per la prevenzione sono designati dal Responsabile per l'attuazione del piano anticorruzione con i seguenti compiti:

1. concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
2. forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
3. provvedono al monitoraggio delle attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione:

individua nella figura del Responsabile del processo il referente che provvederà, relativamente alla propria struttura, al monitoraggio delle attività.

I Referenti



Compiti operativi dei Referenti

Azioni	Report	Frequenza 2014
Monitoraggio delle attività e dei procedimenti esposti al rischio di corruzione, anche mediante controlli a sorteggio sulle attività espletate dai dipendenti	Trasmissione report responsabile della prevenzione della corruzione dei risultati del monitoraggio e delle azioni espletate	Trimestrale
Individuazione dei rischi e predisposizione delle opportune azioni di contrasto	Trasmissione report al responsabile della prevenzione della corruzione dei risultati del monitoraggio e delle azioni espletate	Trimestrale
Pubblicazione report sul sito web istituzionale del Comune di Bollate		Trimestrale
Individuazione dipendenti "COINVOLTI" da inserire nei programmi di formazione di cui al presente piano	Trasmissione elenco al responsabile della prevenzione della corruzione	Annuale

Aree di rischio

Le misure per la gestione del rischio:

- a) individuazione delle misure di prevenzione per la minimizzazione del rischio;
- b) individuazione degli obblighi di trasparenza;
- c) misure concernenti la trasparenza;
- d) definizione e programmazione adeguati corsi di formazione professionale

L' area e l' attività a più elevato rischio di corruzione

Struttura responsabile	Ambito di rischio	Rischi/Comportamenti illeciti prevedibili (a titolo semplificativo)
ACQUISTI E CONTROLLI	Acquisto di beni e servizi	Violazione delle norme in materia di gare pubbliche – affidamento di lavori a soggetti compiacenti
	Stipula di contratti	Valutazione delle offerte a fini di vantaggio personale
		Mancato controllo irregolarità o mancanza DURC e antimafia
		Stipula di incarico o concessione in assenza di affidamento da parte del Comune
TECNOLOGIE e HELP DESK	Banche dati	Illegittima gestione dei dati archiviati nei Data Base gestiti, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati
	Posta elettronica	Danneggiamento o distruzione dei dati archiviati per interesse di terzi
		Illegittima gestione delle caselle di posta elettronica
SUPPORTO PROCESSI	Banche dati	Divulgazione illecita di dati sensibili
		Alterazione dei criteri di elaborazione dei dati allo scopo di favorire soggetti compiacenti

I Controlli

I controlli che Gaia Servizi S.r.l. sta organizzando prevedono l'uso di alcuni indicatori relativi alla prevenzione della corruzione. Questi indicatori saranno inseriti in report periodici emessi dai Referenti e trasmessi al Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione.

Al fine di rendere efficace questa attività sono in corso di realizzazione le seguenti azioni:

- Interviste per la rilevazione e valutazione preliminare del sistema di controllo esistente a fronte dei rischi individuati;
- Formalizzazione e condivisione di una mappa di dettaglio delle aree sensibili con la rilevazione e valutazione preliminare dei controlli e degli elementi di compliance esistenti rispetto ai rischi/reati potenziali;
- Analisi allo scopo di individuare la presenza di elementi di controllo ovvero evidenziare aree di miglioramento, nel sistema organizzativo o nel sistema di controllo interno, nell'ambito dei seguenti standard di controllo:
 - o Esistenza di procedure che definiscano ruoli, responsabilità ed attività nell'ambito del processo sensibile;
 - o Adeguata segregazione del processo, realizzata attraverso il coinvolgimento di funzioni diverse nella fasi di esecuzione, controllo ed autorizzazione;
 - o Esistenza di un sistema di deleghe e procure che assegna ai vari soggetti coinvolti nel processo in oggetto gli ambiti di autonomia a livello economico;
 - o Esistenza di un sistema che garantisca la tracciabilità ex post dei principali rapporti avuti con funzionari pubblici nel corso dello svolgimento del processo sensibile.

La Trasparenza

La trasparenza è intesa come accessibilità totale, attraverso lo strumento della pubblicazione delle informazioni inerenti gli andamenti gestionali e i risultati dell'attività di valutazione e di controllo per il buon andamento della Pubblica Amministrazione e delle società partecipate sul portale istituzionale del Comune di Bollate e della società nelle sezione "Amministrazione trasparente"

All'interno di ogni Amministrazione il Responsabile per l'attuazione del Piano Anti corruzione svolge anche le funzioni di responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, alla Commissione indipendente di valutazione della performance, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il responsabile provvede alla predisposizione e all'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e misure di promozione della trasparenza in rapporto con il piano triennale di prevenzione della corruzione osservate anche dalle società partecipate.



Codice Comportamento

In adempimento a quanto previsto dalla L. 190/2012, Gaia Servizi S.r.l. redigerà nel corso del 2014 un apposito codice etico comportamentale per il personale della Società.

La Tutela

Sulla base del Piano nazionale anticorruzione che riserva uno spazio importante alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, ogni amministrazione e ogni società partecipata deve prevedere al proprio interno canali riservati e differenziati per ricevere le segnalazioni, "la cui gestione deve essere affidata a un ristrettissimo nucleo di persone".

Altra cautela consiste poi nel "prevedere codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante e predisporre modelli per ricevere le informazioni utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto".

Vengono inoltre previsti, per evitare ritorsioni o rappresaglie, obblighi di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e di coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione.

Questi meccanismi di tutela vanno divulgati attraverso un'adeguata informazione, per evitare il fenomeno delle mancate segnalazioni dovute al timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

Nel corso del 2014 Gaia Servizi S.r.l. adotterà un'apposita politica di gestione della tutela in coerenza con quanto definito dall'Amministrazione Comunale

La Formazione

Gli operatori che, direttamente o indirettamente, svolgono un'attività all'interno delle aree indicate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione come a più elevato rischio di corruzione, partecipano ad un programma formativo sulla normativa relativa alla prevenzione e repressione della corruzione e sui temi della legalità.

Tale percorso di formazione, definito d'intesa con il Responsabile del piano anticorruzione, dovrà accrescere le competenze e lo sviluppo del senso etico e, quindi, potrà riguardare le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012.

I referenti per la prevenzione comunicano ogni anno al Responsabile anticorruzione i nominativi dei dipendenti che andranno formati e organizzano presso le rispettive strutture degli incontri.